

ATLETICA - ITALIANI INDOOR

Tricolore junior nei 1500 a Galimi Titolo U23 per il triplista Biasutti

Emanuele Deste / TRIESTE

È stata una rassegna tricolore sopra ogni più rosea aspettativa per la pattuglia di portacolori e atleti triestini presenti ai Campionati Italiani Indoor Juniores e Promesse.

Dalla trasferta di Ancona Niccolò Galimi, mezzofondista junior in forza al Malignani Udine, è tornato a casa con due medaglie in valigia, l'oro sui 1500 m e l'argento

sugli 800 m nonostante una periosite che lo sta tormentando da qualche mese. Sulla distanza più lunga il diciannovenne allenato da Stefano Silli si è colorato d'oro con il nuovo primato personale di 3'57"43 dopo la squallida di Razzani che aveva tagliato per primo il traguardo, mentre sugli 800 m, chiusi in 1'54"14 (nuovo Pb) ha mancato il bis per pochi decimi. Ha rispettato le attese

della vigilia il triplista della Trieste Atletica Simone Biasutti che non ha avuto problemi a salire sul gradino più alto del podio tra gli Under 23 con la misura di 16,35 m e conquistando il primo titolo italiano indoor della carriera, che certamente lo caricherà in vista degli Assoluti che si terranno tra due settimane.

Rimanendo in casa Trieste Atletica, tra gli Junior ha im-

pressionato il velocista Paolo Messina che, dopo essere rimasto fuori dalla finale dei 60 m per questione di millesimi, ha colto un sorprendente successo sui 200 m, domandando distanza e avversari con un interessante crono di 21"74. Sui 60 m Under 20 Enrico Sanchi, compagno di squadra di Messina, è giunto settimo in 7"04 mentre sulla stessa distanza, ma tra le promesse, la rincorsa di Michele Brunetti (Trieste Atletica) ad un posto tra i migliori otto dell'otto si è fermata nella fase eliminatoria.

Ma la società gialloblu, presieduta da Alessio Lilli, può sorridere anche grazie a Francesco Ruzza, nativo di Caorle ma studente di fisioterapia a Trieste dove si allena



Simone Biasutti

con Claudio Loganes e capace di cogliere il bronzo nel salto in alto Promesse dopo aver valicato l'asticella posta a 2,10 m. Tra gli Under 23 era impegnato anche il decatleta della Polisportiva Triestino Lorenzo Modugno che si è ben comportato chiudendo la gara di salto con l'asta in quinta posizione con 4,80 m e quella di alto al sesto posto con 2,05 m.

In campo femminile erano presenti tra le promesse Celina Smrekar e Letizia Pepe. La Smrekar ha concluso la prova di salto in sesta piazza grazie ad un salto a 1,76 m, nuovo primato personale al coperto, mentre la pesista è giunta settima grazie ad un lancio di 11,82 m. —